



Lucisano ha lasciato la Cannon

ROMA — Fulvio Lucisano ha lasciato la carica di amministratore unico della Cannon Italia, la consociata italiana della mini-major statunitense diretta dalla coppia Golan-Globus. In una dichiarazione rilasciata alla stampa, Lucisano dice di aver lasciato la Cannon per dedicarsi con maggiore impegno alle sue attività di produzione e distribuzione. Ma ha aggiunto che continuerà a collaborare con la Cannon americana, nel suo posto, alla Cannon Italia è stato nominato, quale amministratore unico, l'americano Timothy Ord.



Thad Jones, il jazzista americano scomparso ieri

La scomparsa di Thad Jones, grande del jazz

Nato a Pontiac, Michigan, nel 1923, Thad era il secondo figlio di una fantastica famiglia di musicisti, comprendente il pianista Hank e il batterista Elvin (quest'ultimo fu fedelissimo partner di John Coltrane ed è unanimemente considerato il padre fondatore del jazz-drumming contemporaneo). Il suo debutto professionale, verso la metà degli anni Cinquanta, nella Big Band del maestro Count Basie, fa intuire come l'avventura orchestrale eserciti già il suo fascino sul giovane trombettista, che pure è assai dotato sul piano strumentale. Le registrazioni effettuate poco dopo, a suo nome, per la leggendaria etichetta Blue Note, rivelano una tonalità calda e rotonda e una capacità di «costruzione logica» dell'assolo che lo accuma ai più quotati capiscuola della sua generazione. Le romantiche ballad sono il terreno su quale Jones esercita più volentieri le sue notevoli qualità interpretative: «April in Paris» è il cavallo di battaglia ricorrente in varie fasi della sua carriera. Gli incisi contri memorabili si susseguono: lavora a

fianco di Charles Mingus, e soprattutto di Thelonius Monk; un'esperienza questa che segnerà profondamente la sua coscienza musicale. Le dichiarazioni che ci rilasciò quando scomparve il «guru» del bebop erano piene di rispetto e di amore: «Purtroppo con lui ho registrato un solo disco, che considero un premio alla mia carriera e alla mia vita per gli stimoli che mi ha dato, perché Monk era uno straordinario musicista ma anche un vero filosofo un maestro insostituibile». Negli anni Sessanta Jones ottiene una definitiva affermazione nel campo che più gli sta a cuore, quello della musica orchestrale: col batterista Mel Lewis fonda una Big Band che mantiene in vita, aggiornandola, la tradizione dello swing jazz, l'eredità di Basie ed Ellington, il mito del jazz ricco e scintillante. Un sogno fuori tempo, che Thad Jones realizza con passione e intelligenza, e che resta il suo principale contributo alla storia di questa musica.

Filippo Bianchi

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Teatro a Venezia con Zeus ed Europa



E' il venerdì teatro. La proposta di Raitre, alle 20,30, è un incontro con Fabio Doplicker, autore impostosi alla critica per la sua ricerca poetica e l'attenzione alle novità della sperimentazione: va in onda infatti la ripresa della commedia *Metamorfose veneziane*, interpretata da Manuela Kustermann, Claudio Cassinelli, Rada Rassimov. L'autore triestino ha voluto in quest'opera congegnare il mito (Fenice, Europa, Zeus, Persone: sono questi i protagonisti) con l'attualità, ambientando a Venezia una storia che pare nascere nell'Olimpo ma si concretizza ben presto nella laguna che muore, e gli dei diventano giovani presi dalle passioni umane con tutti i problemi della realtà. «Ho voluto far rivivere il mito di Zeus ed Europa — dice Doplicker — ma in un mondo che muore, interpretato da giovani d'oggi che vorrebbero essere felici ma si scontrano con ben altre realtà». La regia di *Metamorfose veneziane* è affidata a Giancarlo Nanni.

Raiuno: esploratori per gioco

L'avventura è una disavventura vista dal lato buono, parola di Chesteron, ovvero il padre di Padre Brown. E la filosofia con cui Brando Giordani ed Emilio Ravel sono partiti per il loro nono viaggio sul pallone di Colosseum (su Raiuno alle 20,30). Ecco, dunque, ai giochi dell'esploratore, o meglio — come suggeriscono gli autori — tutto quello che resta da vedere di lì dei consueti itinerari del turismo di massa. La mongolfiera questa sera si fermerà per vedere gli acrobati di Capo Horn e delle cascate francesi, il pilota che, su un idrojet, sale dall'Oceano fino all'Himalaja, e poi ancora sott'acqua, a zonzo nelle cavernae subacquee, o in visita ad una ragazza che amorevolmente porge da mangiare a terribili squali. Dalla Somalia la festa delle bastonate e dall'Egitto un numero all'ombra della Sfinge. Infine, in Venezuela, per assistere ai voli di alcuni spericolati muniti di paracadute e deltaplano.

Raitre: ecco gli Style Council

Paul Weller sarà con i suoi Style Council, il protagonista di *Concertone*, in onda su Raitre alle 22,30. Il gruppo — nonostante abbia conosciuto una certa crisi nelle ultime prove discografiche — resta un punto di riferimento della musica d'oggi. Fondati da Weller dopo lo scioglimento dei Jam, gli Style Council si sono messi in luce con una musica piena di riferimenti alla musica nera, alla tradizione del pop, alle atmosfere jazzistiche. Il gruppo, salvo il due leader (Weller e Mike Talbot), non ha mai avuto un organico fisso, anche se da tempo conta sulla presenza del batterista Steve White e della cantante nera D. C. Lee, futura sposa di Weller.

Retequattro: Ingrid vecchia signora

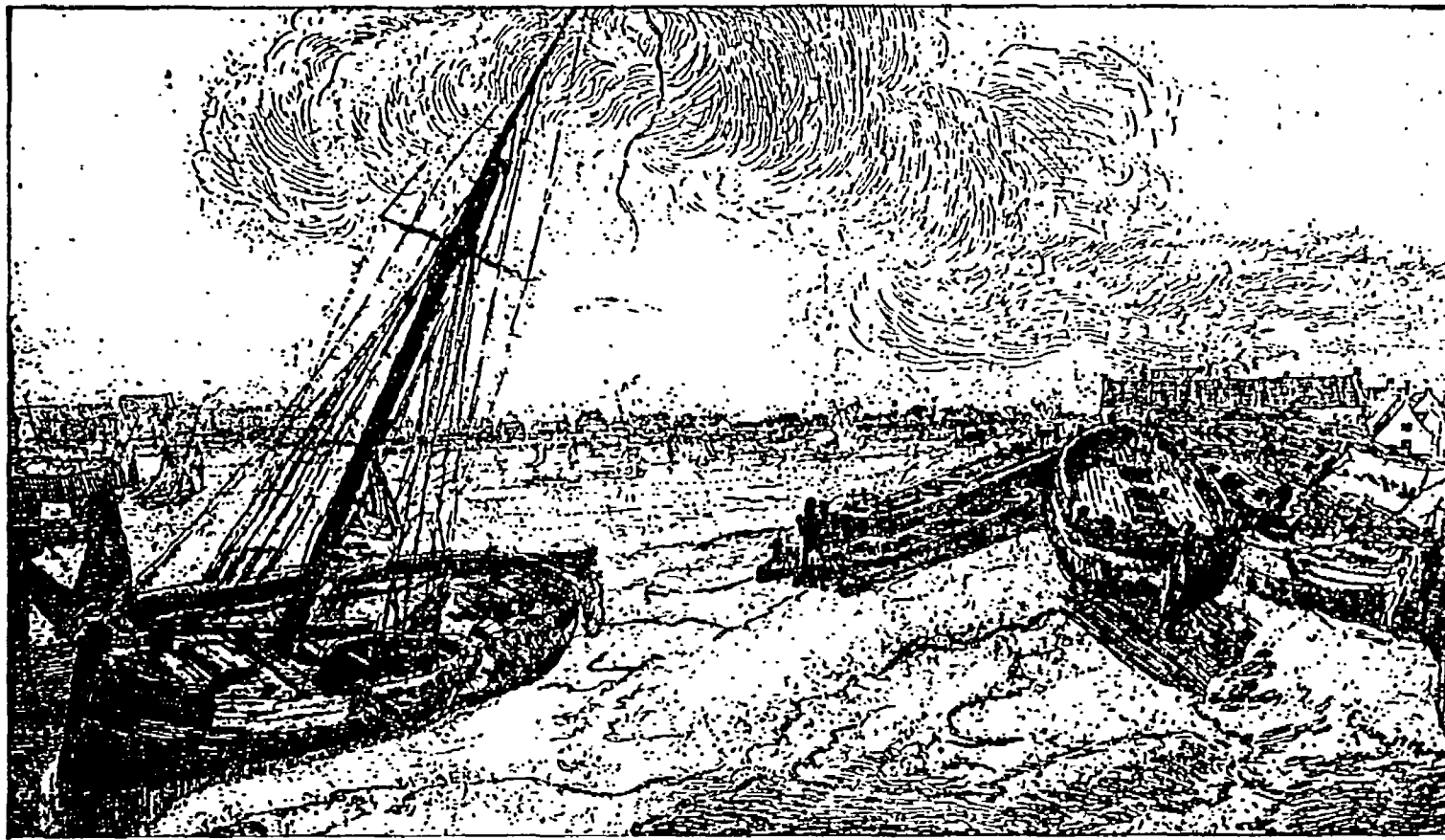
Ingrid Bergman è la protagonista del film per la tv *Il segreto della vecchia signora* (su Retequattro alle 15,45) diretto da Fielder Cook ed interpretato anche da Madeline Kahn (protagonista di *Frankenstein il mostro*) e da due bambini, Sally Fielder e Johnny Doran. È la storia di due ragazzini in cerca d'avventura, che si nascondono nel museo della metropolitana di New York dove ricreano un loro mondo fantastico, e dove incontrano una vecchia signora di cui diventano grandi amici.

Raiuno: ricordi di casa Croce

Speciale *Tuttolibri*, in onda su Raiuno alle 23,15, propone questa sera un incontro con i famosi fratelli Croce. Il filosofo napoletano sarà ricordato dalla figlia Elena, che evocherà i cari e riti d'altri tempi. Non mancheranno i riferimenti ai grandi personaggi del mondo della cultura, che frequentarono a Napoli la casa di don Benedetto. Ma Elena Croce parlerà anche in prima persona: è stata, tra l'altro, editrice della prima rivista di letteratura uscita dopo la liberazione, «Artesia», e dello «Spettatore italiano», autrice di biografie e testimonianze di una stagione della nostra cultura.

Nostro servizio

FERRARA — Un personaggio misterioso e affascinante, pieno di contraddizioni, difficile da catalogare e da inserire in schemi prefissati: tale si rivela ancora una volta James Ensor nella mostra ospitata dal Padiglione d'arte contemporanea di Ferrara fino al 12 ottobre (orario 9,30-13 e 15,30-19 tutti i giorni). Ensor nacque a Ostenda nel 1860 da padre inglese e madre fiamminga, e nella cittadina belga visse tutta la sua lunga vita, fino al 1919, tra un breve soggiorno a Bruxelles per gli studi d'arte. Da città portuale, abitata da una grossa borghesia commerciale e da una massa di lavoratori e di emarginati, Ostenda si trasformò ogni estate in spiaggia alla moda, frequentata da una clientela d'élite, amante del lusso e del piacere. Questa città di mare del fronte, con le sue case e le sue miserie, e con il suo lugubre carnevale, fu una costante fonte di ispirazione per l'arte di Ensor. Altrettanto lo incantarono, fin dall'infanzia, gli innumerevoli oggetti che affollavano il negozio di famiglia e le misteriose soffitte di casa: un pittoresco bric-à-brac esotico e familiare al tempo stesso, di stoffe preziose, papaveri, pagli impagliati, e soprattutto le conchiglie, evocatrici di paesi lontani e dei misteri del mare; oggetti meravigliosi e al tempo stesso scheletri, testimonianze di una morte e di una vita.



La mostra Esposte a Ferrara le opere del misterioso e affascinante pittore belga. Gli olii sono purtroppo pochi, molte invece le incisioni. Comunque il suo mondo popolare e onirico emerge con forza

Frammenti di Ensor



Due opere di Ensor. Qui sopra «Demons me turpinant» (particolare), in alto «Barques echouées»

fiamminghe, i paesaggi, con i loro bei cieli nordici dove s'insanguina le nuvole, il mare sempre vivo e mutevole. Ma troviamo anche i temi caratteristici di un mondo tutto suo, fantastico e irrealistico, spesso acutamente sarcastico: un mondo popolato di scheletri, diavoli, maschere, spauracchi infantili, dove la continua consapevolezza della presenza della morte dentro la vita si unisce alla denuncia contro la torpida società borghese del tempo. A quel tempo incompresso e deriso (ma molti anni dopo l'avrebbero fatto addirittura barone), Ensor si sente dalla parte del popolo oppresso e inascoltato, dei pescatori uccisi durante un sciopero; s'identifica con un Gesù Cristo che fuglia i mercanti nel tempio, ma alla fine deve cedere, sbeffeggiato e torturato dagli oppressori. Le composizioni che condannano senza appello i vizi dei potenti hanno l'impronta ingenuamente moralistica di una rappresentazione teatrale medioevale, con la presenza costante dello scheletro a ricordare la vanità dei piaceri e la colpa che sta sempre dietro la ricchezza. Le maschere, gli scheletri, i fantasmi di Ensor appaiono più reali e forti dei vivi; egli stesso ama ritrarsi in forma di scheletro, oppure circondato da diavoli, insetti dal volto umano, mostri di ogni genere, con i quali sembra trovarsi piuttosto a suo agio. Se questi soggetti provengono in gran parte dell'immaginario dell'arte simbolista, nei quadri di Ensor non si ritrovano quelle atmosfere sospese, quei climi raggelati tipici di tanta arte simbolista prima e surrealista poi: gli scheletri, gli oggetti, le maschere, le conchiglie sono vivi e coloratissimi; c'è piuttosto una vibrazione in più, la sensazione che la luce riesca a far trasparire una realtà che sta dietro la realtà, a darsi una voce ai muti oggetti. Non si può fare a meno di pensare a un celebre racconto di uno scrittore molto caro ad Ensor, Edgar Allan Poe: «La maschera della Morte rossa». Sullo sfondo di una tremenda epidemia si svolge una grande festa carnevalesca, dove la stessa Morte rossa si presenterà in maschera per annientare i febrili divertimenti di chi vuole ignorare la realtà: anche qui i colori delle stanze, dei vestiti, della stessa maschera indossa dalla morte non sono cupi, ma

splendidi e vivacissimi. Il catalogo della mostra è ricco di scritti e d'informazioni, peccato che sia un po' trascurato dal punto di vista tecnico: il testo dedicato all'incisione di Ensor (che è molto interessante) manca totalmente di firma e, siccome non esiste nemmeno l'indice, non c'è modo di sapere a chi appartenga; un lungo scritto del poeta Emile Verhaeren — contemporaneo ed amico dell'artista — è marciatissimo dagli errori di stampa e da quelli di traduzione, fino a diventare a tratti illeggibile, e così via. La mostra di Ensor completa per il momento la trilogia dedicata quest'anno da Ferrara all'arte moderna belga, venendo dopo l'antologia di Delvaux e contemporaneamente alla rassegna di opere di Magritte, il più importante degli artisti belgi, Constant Permeke, un maestro per tanti artisti europei contemporanei, troppo spesso dimenticato o misconosciuto.

Marina De Stasio

La rassegna Dieci serate di spettacoli «off». E domani...

Metti a Torino un teatro tutto «giovane»

Della nostra redazione TORINO — Si sono appena conclusi i «Punti verdi», vedendo che il teatro off è un fenomeno che sta prendendo piede in tutta Italia. Le luci della ribalta, ancora in *plein air* del parco Rignon, il grande palcoscenico di corso Orbassano a ridosso della biblioteca civica, ospitata nell'ottocentesca villa Amoretto. Da oggi, fino al 31, per dieci serate consecutive, saranno di scena infatti compagnie e gruppi torinesi che, in una rassegna «autogestita», organizzata come stimolante appendice dei trascorsi «Punti verdi», vorranno dimostrare la presenza anche a Torino, di un «Teatro che vive, anzi sopravvive e agisce, pur tra notevoli difficoltà di ogni genere, al di fuori delle cosiddette «strutture ufficiali». Il cartellone di questa rassegna è alquanto eterogeneo... Si va infatti da un thriller come *Aspetta che sia buio* di Frederik Knott, a una gustosissima e orecchiabile selezione di brani di opere, da uno spettacolo di teatro/danza come *Muscoli & Rimmel* dell'Anna Cuculo, a un *Candido* volteriano con tanto di musicisti in scena, per trascorrere quindi, dal para-Voltaire ad un parodiato di Feydeau sino a Goldoni, Plauto e Anouilh.

Va detto però, e già lo scorso anno, scrivendo di un'analoga rassegna lo avevamo accennato, che il teatro torinese non ufficiale, o «indipendente», «libero» od «off» che dir si voglia, non è rappresentato soltanto dalle compagnie e dai gruppi che si esibiscono a Rignon... Torino e il Piemonte infatti hanno una realtà di teatro più o meno «sommerso», più o meno «nascosto», molto vasta e articolata. I gruppi che agiscono a Torino e dintorni, più o meno immediati, saranno almeno una ventina... Perché allora — e la domanda la rivolgeremo agli assessorati competenti del Comune, Provincia e Regione al Teatro statale cittadino, al cabaret Voltaire — perché non organizzare una rassegna ben più ampia di questo teatro? Una manifestazione del genere potrebbe fun-

gere da «censimento» teatrale. Come dire, con i nomi e i vedendo che sanno farla. Successivamente, magari nell'ambito dei «Punti verdi» estivi, o a conclusione di essi, dar luogo ad una sorta di *Festagna/Festival*, perché no?, magari anche competitiva, con tanto di «Premio Torino/Teatro off». Ecco allora che, per ora molto ventilato, *Festival Torino/Teatro off*, potrebbe intitolarsi a un «Torino» (il progetto ovviamente è tutto «da inventare...»), contribuendo, insieme al Festival cinema giovani, a quello del cinema sperimentale, a un «Festival delle arti omosessuali», a fare del capoluogo piemontese un vero e proprio crocevia artistico-culturale. Non attesa di un'occhiata, più da vicino, al «Festival autogestito» che prende il via questa sera. Le luci della ribalta dunque si accenderanno (si passi il bisticcio) sullo *Aspettando che sia buio*, presentato dai «Nuovi Teatri» di Torino, la regia di Antonio Valleggi. Una «prima nazionale assoluta» pur essendo il testo di Knott scritto nel '66. Dopo il thriller scenico del «Nuovo Teatro» di Torino, di Millo Clava e Sandra Nelli, che lo scorso anno avevano entusiasmato giovani e meno giovani fans. Altro notevole sbalzo di temperatura spettacolare è *Candido*, molto liberamente tratto da Voltaire (che però, assicurano, non si rivolgerà nella tomba), ad opera dei Raimondo Cesa, rielaborato da testi e regista per la Compagnia di Fantascopio. Ilaria Ugezio scene e costumi; con musiche dal vivo che spazzeranno da Mozart a Ellington. Ancora musiche (di Roger Eno, Klaus Schulze, Laurie Anderson) con *Muscoli & Rimmel* di Anna Cuculo, Simon Papa, Silvia Tracia e Melina Furneri, una «riflessione sul corpo, fatta di gesti che diventano danza», e *La palla al piede* di Feydeau presentato da al teatranti, per la regia di Eida Calzari. *Gli innamorati* di Goldoni, allestito dal «Teatro Club», regista Luca Chibaudi; *La Casina* di Plauto del «Artevia teatro», per la regia di Franco Urban e Antigone di Anouilh, presentato da «Torino Teatro Nuova Ribalta», anche per la regia di Chibaudi.

Nino Ferrero

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 MARATONA D'ESTATE - Internazionale di danza
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 13.45 TOTÒ E CAROLINA - Film con Totò
 - 15.10 MUPPET-SHOW - Cartoni animati
 - 15.40 STORIE DI IERI DI OGGI, DI SEMPRE - Documentario
 - 16.05 TROLLKINS - Cartoni animati
 - 17.00 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm
 - 18.05 GUERRA E PACE - Sceneggiato
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 COLOSSEUM - Varietà di Brando Giordani ed Emilio Ravel
 - 21.25 I 39 SCALINI - Film con Robert Powell (nell'intervallo, ore 22,15: *Telegiornale*)
 - 23.15 SPECIALE TUTTOLIBRI - Attualità
 - 23.50 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11.00 MADAME CURIE - Film con Graer Garson
 - 13.00 TG2 ORE TREDICI
 - 13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Amor»
 - 14.10 L'AVVENTURA - Di Bruno Modugno
 - 18.55 BUCCIA DI BANANA - Film con Jean Paul Belmondo
 - 18.30 TG2 SPORTSERA
 - 18.40 C'ERA UNA VOLTA UN SAMURAI - Telefilm
 - 19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
 - 20.30 IL COMMISSARIO KOSTER - Telefilm di bell'Alex, con Siegfried Lowitz e Michael Ande
 - 21.35 SQUADRIGLIA TOP SECRET - Telefilm «Padri e figli»
 - 22.25 TG2 STASERA
 - 22.35 IL DIARIO AMERICANO - Documentario
 - 23.30 TG2 STANOTTE
 - 23.40 LA ROSA DI WASHINGTON - Film con Tyrone Power
- Raitre**
 - 15.00 TENNIS - Torneo internazionale
 - 18.00 MUOTO - Campioni del mondo
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 19.25 SARDEGNA FERMO POSTA - Documentario
 - 20.00 DSE: LA NATURA, L'UOMO, LE RISORSE
 - 20.30 METAMORFOSI VENEZIANE - Prosa con Manuela Kustermann
 - 22.05 TG3
 - 22.30 CONCERTONE - «Style Council Musicale
 - 23.20 STORIE NELLA STORIA - Documentario
- Canale 5**
 - 8.25 MARY TYLER MOORE - Telefilm

- 9.15 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
- 10.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA
- 11.00 NAVY - Telefilm
- 11.45 LOVE BOAT - Telefilm
- 12.40 LOU GRANT - Telefilm
- 13.30 NAVY - Telefilm
- 14.30 LA STELLA DELL'INDIA - Film con Yvonne Sanson
- 16.30 HAZZARD - Telefilm con Catherine Bach
- 17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
- 18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm
- 18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm
- 19.00 ARCIBALDO - Telefilm
- 19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
- 20.30 IL SEGNO DEL TORO - Film con Ben Murphy
- 22.30 LOTTERY - Telefilm
- 23.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm
- 1.00 IRONSIDE - Telefilm
- Retequattro**
 - 8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
 - 10.10 STORIA DI UNA MADRE - Film con John Anderson
 - 11.50 SWITZ - Telefilm con Robert Wagner
 - 12.45 CIAO CIAO - Varietà
 - 14.15 BRAYO DICK - Telefilm
 - 14.45 CON AFFETTO, TUD SIDNEY - Telefilm
 - 16.15 CHARLESTON - Telefilm
 - 16.45 IL SEGRETO DELLA VECCHIA SIGNORE - Film con Ingrid Bergman
 - 17.50 MARY BENJAMIN - Telefilm
 - 18.40 MAI DIRE SI - Telefilm
 - 19.30 WESTGATE - Telefilm
 - 20.30 W LE DONNE - Varietà con Andra Giordana
 - 22.40 CASABLANCA - Telefilm con David Soul
 - 23.30 VICINI TROPPO VICINI - Telefilm
 - 24.00 I ROPERS - Telefilm con Raymond Burr
 - 0.30 IL BUCO - Film con Philippe Leroy
- Italia 1**
 - 8.35 DANIEL BOONE - Telefilm
 - 9.40 STELLA DI FUOCO - Film con Elvis Presley
 - 11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm
 - 11.30 LOBO - Telefilm con Jack Klugman
 - 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm
 - 13.30 T.J. HOOKER - Telefilm
 - 14.15 DEEJAY TELEVISION
 - 15.00 FANTASLANDIA - Telefilm

- 16.00 BIM BUM BAM - Varietà
- 17.55 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
- 18.15 STAR TREK - Telefilm con William Shatner
- 19.15 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
- 20.00 MEMOLE, DOLCE MEMOLE - Cartoni animati
- 20.30 MASTER - Telefilm con L.V. Cleaf
- 21.25 UN ESERCITO DI 5 UOMINI - Film con Bud Spencer
- 23.05 SPORT SPETTACOLO
- 0.05 LE SORELLE SNOOP - Telefilm
- 1.15 KAZINSKI - Telefilm con Ron Leibman
- Telemontecarlo**
 - 12.00 SNACK - Cartoni animati
 - 13.45 SILENZIO... SI RIDE
 - 14.00 VITE RUBATE - Telenovela
 - 14.45 IO E BARNABY - Film con Sid Caesar
 - 17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela
 - 18.30 SILENZIO... SI RIDE
 - 18.45 HAPPY END - Telenovela
 - 19.30 TNC NEWS
 - 19.45 NUVOLA NERA - Film con Barbara Hale
 - 21.30 FLAMINGO ROAD - Telefilm
 - 23.00 CONCERTI D'ESTATE - «U2»
 - 23.30 SPORT NEWS - Nuoto: Campionati mondiali. Sintesi
 - 24.00 GLI INTOCCABILI - Telefilm
- Euro TV**
 - 9.00 CARTONI ANIMATI
 - 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
 - 13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
 - 14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 - 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
 - 19.30 MORK E MINDY - Telefilm
 - 20.00 QUATTRO IN AMORE - Telefilm
 - 20.30 I DUE DELLA FORMULA UNO ALLA CORSA PRU PAZZA, PAZZA DEL MONDO - Film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
 - 22.20 I NUOVI ROOKIES - Telefilm
 - 0.20 FILM A SORPRESA
- Rete A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA
 - 14.00 IL SEGRETO - Telenovela
 - 15.30 AI GRANDI MAGAZZINI
 - 18.30 IN DUE E UN'ALTRA COSA - Film
 - 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 22.30 L'IDOLO - Telenovela
 - 23.30 LAC NICE PRICE - Vendita

Scegli il tuo film

I 39 SCALINI (Raiuno, ore 21,25)
I fedeli di Hitchcock avranno già rizzato le orecchie, ma dovremo deluderli. Si tratta di un rifacimento del celebre film del grande Hitch, girato in Gran Bretagna nel 1978 e diretto da un regista piuttosto modesto, Don Sharp. È la storia di un giovane ingegnere minierario che si trova coinvolto in un intrigo destinato a far scoppiare la guerra tra Prussia e Gran Bretagna: un agente prussiano è convinto che il nostro eroe sia in possesso di una preziosa agenda... Nel cast Robert Powell (il Gesù di Zeffirelli), David Warner e Eric Porter.

UN ESERCITO DI CINQUE UOMINI (Italia 1, ore 21,25)
Film a metà tra western e avventura, diretto nel 1969 da Italo Zangarelli, che altri non è che il produttore di tutti i film della coppia Bud Spencer/Terence Hill. In questa pellicola c'è solo il monumentale Bud, insieme a Nino Castelnuovo, Peter Graves e Tetsuro Tanbura. Cinque fuorilegge salvano dalla fucilazione un rivoluzionario messicano, che in segno di gratitudine affida loro una pericolosa missione.

TOTÒ E CAROLINA (Raiuno, ore 13,45)
Diretto nel 1955 da Mario Monicelli, è uno dei migliori film di Totò. Il grande attore è qui l'agente Caccavallo, che deve ricondurre al passello una ragazza arrestata per errore in quel di Roma. La fanciulla è la bella (e brava) Anna Maria Ferrero.

LA ROSA DI WASHINGTON (Raidue, ore 23,40)
La rosa del titolo è Rose Sarant, cantante di caffè concerto che si innamora del giovane Bart Clinton. Purtroppo il bel giovanotto è ricercato dalla polizia. Tyrone Power, Alice Faye e Al Jolson sono i protagonisti di questo classico dramma hollywoodiano, girato nel 1939. Alla regia Gregory Ratoff.

BUCCIA DI BANANA (Raidue, ore 16,55)
La giovane Kathy vuole vendicarsi di due intralazzatori che hanno portato suo padre alla rovina. Così, insieme all'ex-marito Michel, architetta una bella truffa ai loro danni. Dirige Marcel Ophüls, il cast (tutto francese) è ricco di nomi nobili: Jeanne Moreau, Jean-Paul Belmondo, Alain Cuny e Claude Brasseur (1963).

IL BUCO (Retequattro, ore 0,30)
Da un romanzo di Jose Giovanni, una storia di carceri ed evasioni. Cinque detenuti preparano la fuga, ma uno di loro medita il tradimento. Brillantemente diretto (nel 1960) da un grande regista, Jacques Becker, è un classico del cinema carcerario. Nel cast compaiono nomi oggi celebri (Philippe Leroy, Catherine Spaak, Michel Constantin, Marc Michel) che allora erano tutti esordienti presi dalla strada. Nottambuli, non perdetelo.

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onde verde: 6.57, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.56, 22.57; 11.00 Alta stagione; 12.05 Antenna; 13.05 Fantascopio; 14. Master City; 15. Radoune per tutti estate; 16. Il Pagnone; 17.30 Jazz; 20.30 L'allegria faccia della terza età; 21. Concerto per clarinetto; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 23.00, 6.10; 8.45 Amori assenti; 9.10 Tra Scia e Cariddi; 10.30 «Che cosa?»; 15 e... stazioni bene; 18.35 Accordi perfetti; 19.50 Spaggi musicisti; 21 «La strana casa della formula mortale»; 22.40 Scende la notte; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 17.45, 20.45, 6. Prudici; 6.55 - 8.30; 10.15 Concerto dal mattino; 10.15 «Odissea di Omero»; 11.52 Pomeriggio musicale; 15.15 Un canto di scorcio; 17-19-21.55 Spazio tra; 21.10 Musiche di Mozart; 23 jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
 - Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Sparoni; 11 «10 piccoli indizi», gioco telefonico; 12 «Ogi a tavola», a cura di Roberto Biasoli; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Girls of film (per posta); Sesso e musica; il maschio della settimana. Le stelle dello stile; 15.30 Introducing, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionale; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.